

Non ripetere gli errori degli anni '30. Prendiamo molto sul serio le minacce di Trump e Musk di Yorgos Mitralias

Mentre Trump moltiplica le sue dichiarazioni bellicose contro Panama, la Groenlandia, il Canada e i palestinesi, le cancellerie e i media internazionali si limitano a parlare delle manovre tattiche del nuovo presidente americano. Peggio ancora, alcuni esponenti della sinistra internazionale continuano a celebrare Trump come il pacificatore (!), l'uomo che porrà fine ai conflitti in corso in Ucraina e in Palestina. E allo stesso tempo, mentre il suo secondo (?) Elon Musk moltiplica iniziative di ogni tipo a favore dell'estrema destra, neofascista o meno, in tutto il mondo, i media e i governi occidentali si accontentano di parlare del suo... populismo chiedendosi *"ma... chi si crede di essere Elon Musk" ...*

È chiaro che non c'è nulla di nuovo sotto il cielo dei nostri benefattori liberali e degli altri integralisti dell'economia di mercato: tutte queste reazioni ricordano molto da vicino quelle della maggior parte dei media e dei governi occidentali nei confronti di **Mussolini** e **Hitler** negli anni Venti e Trenta. La stessa cecità di fronte alla catastrofe imminente e, peggio, la stessa miracolosa conversione alle soluzioni ultra-radicali proposte da questi carismatici "populisti" e "sovranisti".

Si pensi, ad esempio, al fatto che la stampa economica internazionale, che solo un anno fa derideva il nuovo presidente argentino, ora lo riempie di commenti entusiastici, presentandolo addirittura come un modello per i leader

occidentali! E tutto questo in un momento in cui molti dei nostri leader neoliberali si scoprono a tempo di record.. libertari!

Lungi da noi pensare che Trump o Musk non intendano esattamente ciò che dicono. O che si “addolciranno” una volta al comando e di fronte alla “complessità” dei problemi del nostro tempo. Tutti i pensieri velleitari che vengono attualmente proposti come “analisi” della situazione dai nostri esperti e da altri “politologi” sono gli stessi, a volte parola per parola (!), di quelli pronunciati dai nostri leader e dai nostri media negli anni Trenta. E non fanno altro che seminare confusione, lasciando chi sta sotto inerme e impotente di fronte alla catastrofe che si sta preparando contro di loro..

Sì, Musk e Trump sono pienamente consapevoli di ciò che promettono di fare, perché i loro piani e le loro azioni corrispondono ai loro desideri e soprattutto a realtà molto materiali. La predilezione di Musk – e in una certa misura di Trump – per la destra dura e i neofascisti si spiega con il fatto che il presupposto per il trionfo del suo libertarismo (che aborrisce anche i limiti fin troppo timidi posti dall’Unione Europea all’avidità capitalistica) è quello di schiacciare qualsiasi movimento sindacale e atomizzare i lavoratori. Inoltre, né Trump né Musk nascondono il loro desiderio di schiacciare i lavoratori.

Lo scorso agosto, ad esempio, durante il loro “dibattito” trasmesso in diretta su X, si sono divertiti a celebrare i casi di lavoratori che erano stati licenziati da Musk non appena avevano scioperato. Ed è proprio contro la loro posizione a favore della criminalizzazione del diritto di sciopero che il potente sindacato dei lavoratori dell’auto (UAW) ha presentato una denuncia contro di loro accusandoli di *“tentare di intimidire e minacciare”* i lavoratori.

Come ha detto il leader dell’UAW **Shawn Fain**, *“Trump e Musk*

vogliono che la classe operaia stia zitta e buona, e se la ridono apertamente. È disgustoso, illegale e totalmente prevedibile da parte di questi due pagliacci” ...

Quindi, quando si tratta di distruggere il movimento dei lavoratori, niente è più esperto, più determinato e più organizzato dell'estrema destra, che in effetti è in crescita.

Non si può parlare solo di affinità elettive. Infatti, stiamo già assistendo a una convergenza che presto potrebbe portare l'estrema destra di tutto il mondo a unire le forze con i nuovi libertari rappresentati da Musk, Milei e forse dallo stesso Trump, se completerà il suo abbandono del neoliberismo.

Un simile sviluppo sarebbe però catastrofico per l'umanità, perché metterebbe le ali a un'estrema destra ormai disinibita, ancora più aggressiva e apertamente nostalgica dei suoi antenati fascisti, proprio nel momento in cui sta diventando la principale forza politica quasi ovunque in Europa e nel mondo.

Inoltre, va detto che questo accostamento dei libertari alla destra dura e ad altri nostalgici del fascismo è molto facilitato dall'abbandono da parte dei libertari di nuovo stile Musk, Milei e i loro amici sia dell'antistatalismo viscerale che della difesa dei diritti individuali che caratterizzavano il libertarismo tradizionale.

E così vediamo Musk e i suoi accoliti libertari in tutto il mondo non solo abbracciare, ma addirittura sostenere, le tradizionali teorie e pregiudizi razzisti, reazionari e oscurantisti dell'estrema destra dura e neofascista¹. Il risultato è che una parte sempre più ampia dell'estrema destra globale sta abbandonando il suo tradizionale statalismo per abbracciare il libertarismo alla Musk, mentre quest'ultima sta abbandonando la sua tradizionale difesa dei diritti individuali per adottare le teorie e i comportamenti violentemente antisocialisti, guerrafondai, complottisti,

razzisti, misogini, anti-LGBT, anti-migranti, anti-giovani, anti-ecologici e negazionisti del clima dell'estrema destra dura e neofascista.

È quindi su questa solidissima base di “valori” e interessi convergenti, se non comuni, che potrebbe avvenire la fusione dell'estrema destra globale con il libertarismo trionfante di Musk e Milei², ora seguito a ruota da Trump. Una fusione che darebbe vita a un mostro la cui potenza distruttiva potrebbe superare qualsiasi cosa vista nell'ultimo secolo...

Ecco quindi la risposta a una domanda che ultimamente sembra occupare molto i media e gli esperti di fascismo: sì, Musk è davvero un fascista, anche se il suo fascismo è un nuovo tipo di fascismo. Così come il suo illustre antenato **Henry Ford** era un fascista in tutto e per tutto, anche lui costruttore di automobili, grande innovatore del capitalismo del suo tempo, miliardario e figura emblematica del trionfante capitalismo americano.

Questo Henry Ford condivide con Elon Musk la stessa ammirazione per due politici tedeschi molto sulfurei: il primo per **Adolf Hitler** e il secondo per la presidente neofascista dell'AFD **Alice Weidel**. Si tratta di Henry Ford, il cui ritratto era ancora appeso sopra la poltrona di Hitler nel suo ufficio, perché Ford aveva “scoperto” e finanziato Hitler prima di chiunque altro, e il suo antisemitismo radicale (quattro volumi di scritti di suo pugno!) lo aveva ispirato e guidato come nessun altro.

Inoltre, Musk sta attualmente seguendo l'esempio del nazista Henry Ford solo quando interrompe gli scioperi e attacca i sindacati dei lavoratori. L'unica differenza tra i due è che Ford aveva un esercito di 3.000 crumiri picchiatori anti sciopero, mentre Musk non ne ha nessuno (ancora?) e usa milizie private...

Le nostre conclusioni possono essere solo provvisorie, poiché

siamo ancora all'inizio di questa storia da incubo. Tuttavia, possiamo già dire che non dobbiamo ripetere l'errore commesso dai nostri antenati negli anni '30 e che dobbiamo prendere molto sul serio le dichiarazioni e le minacce di Trump e Musk e prepararci urgentemente a bloccarle. La necessità di difesa nazionale che Trump sta invocando quando non esclude l'uso della forza per attaccare Panama, la Groenlandia o il Canada ricorda impercettibilmente la necessità di "lebensraum" (spazio vitale) che Hitler invocò a suo tempo quando mise a ferro e fuoco l'Europa e il mondo intero...

Note

1. La predilezione di Trump e Musk per l'estrema destra, molto dura e addirittura neofascista, è illustrata anche dalla scelta degli invitati alla cerimonia di insediamento di Trump il 20 gennaio a Washington. Ad esempio, ci sarà un solo ospite francese, che ovviamente non sarà il presidente Macron e nemmeno Marine Le Pen, considerata troppo moderata. L'unico ospite sarà... Eric Zemmour! Un bel programma.

Vedi anche [L'Internazionale nera che chiede Milei](#)